

I «grillini» contestano libro su Grillo

CAVA DE' TIRRENI — È stata molto vivace la presentazione del saggio del giornalista Giuliano Santoro «Un Grillo qualunque. Il Movimento 5 Stelle e il populismo digitale nella crisi dei partiti italiani» (Castelvecchi) l'altra sera al Tennis Club di Cava de' Tirreni nell'ambito della VII edizione del Premio Com&Te. Un folto gruppo di "grillini" ha infatti vivacizzato la serata interloquendo e, spesso, polemizzando a più riprese con l'autore, provvedendo nel contempo, in ossequio

alla cultura digitale che caratterizza il movimento, a filmare la manifestazione. «Ho scritto questo libro in tempi non sospetti -ha affermato Giuliano Santoro- ma questo è un tema di estrema attualità soprattutto in vista delle prossime elezioni politiche, dove il Movimento 5 Stelle potrebbe rappresentare un momento di particolare novità. Anche se, in tutta onestà, mi chiedo se sia proprio così e se non, al contrario, non corriamo il rischio di trovarci al cospetto dell'ennesima

riproposizione di alcuni dei vecchi vizi della politica italiana». «Quando si parla del Movimento 5 Stelle -ha tenuto a precisare Santoro- bisogna tenere presente sempre due elementi: il populismo digitale e la crisi dei partiti». «Ad ogni modo -ha concluso Santoro- rifiuto lo schema "o stai con Beppe Grillo oppure vuoi conservare e difendere la casta". Si tratta di una falsa alternativa, perché penso che Grillo sia molto più legato al nostro passato che al nostro futuro».